

CRONACA

E-MAIL: cronaca.fe@lanuovaferrara.it

La città che cambia

I primi inquilini all'ex PalaSpecchi Aperto il quartiere del social housing

Un nuova residente: vengo da Voghiera, luogo accogliente
Già affittati oltre 50 alloggi delle quattro torri, presto i negozi

Appartamenti, posti letto per studenti, posti auto e garage interrati, negozi, aree verdi. «Nell'area delle Corti di Medoro, dove sorgeva l'ex PalaSpecchi, sta nascendo un nuovo quartiere della città - così lo descrive il direttore generale dell'Acer, Diego Carrara - Un punto di riferimento non solo per chi risiede a Ferrara, ma anche per vivere in provincia e punta a insediarsi nel capoluogo».

Su una delle vetrine che si affacciano su via Beethoven campeggia l'annuncio della prossima apertura di un negozio di ottica. Ma anche gli altri spazi, quasi tutti (circa l'80% di una superficie complessiva di 3mila mq, precisa Carrara), sono già virtualmente occupati: hanno prenotato i locali un'attività di alimentari specializzata nella vendita di prodotti "gluten free" (senza glutine), un esercente che aprirà un ristorante-pizzeria-pub, gestori di lavanderia, bar-tabacchi, sa-

Già in corso i traslochi Arrivano ottica, bar, parrucchiere, tabacchi e ristorante-pizzeria

lone da parrucchiere, società specializzate nella consulenza e progettazione. Nel giro di nemmeno tre anni un'area in stato di degrado e abbandonato alla periferia della città, occupata da abusivi e totalmente da bonificare, ha ripreso vita e oggi ospita studenti e famiglie, a breve anche un nucleo di commercianti e operatori di servizi. La Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha intravisto in quello che dal 1989, l'anno di fine lavori, è stato un complesso immobiliare condannato all'oblio a causa degli oscuri trasferimenti del complesso immobiliare ai corsi dei primi finanziatori dell'operazione, un'occasione di investimento e l'opportunità di offrire servizi che rispondono a una domanda reale: ricorda Carrara. Attorno a questa idea, fortemente voluta da Paola Delmonico (Social Housing Cdp) si è poi costituito un gruppo di investitori (Innervanti Vitadello, Acer, Ferrara

2007) ed è stato creato il fondo "Ferrara Social Housing", braccio operativo della società "Investire Sgr". Dopo nemmeno tre anni dall'inizio dei lavori di scansificazione e rigenerazione degli edifici abbiamo completamente riempito lo studentato da 150 posti letto, corrispondenti a 45 alloggi, e dato in affitto oltre 50 appartamenti delle torri di social housing su 188». Un'altra decina di affitti si aggiungeranno nelle prossime settimane. «Stanno anche per partire con le vendite», aggiunge uno dei componenti del Servizio Social Housing, Marco Cassarati.

COSA C'È NELLE PALAZZINE

I canioni dei traslochi arrivano e partono. Lidia Magnani, pensionata di Voghiera e volontaria Aldo, si sta trasferendo in questi giorni. «Sono contenta ha dichiarato ieri - sta diventando una zona veramente accogliente». La convivenza con gli studenti, nella palazzina accanto? «Qualche problema c'è stato, inevitabile in un nuovo insediamento, ma abbiamo risolto, lo studentato è un luogo presidiato, c'è anche un servizio di portineria», risponde Carrara. Gli appartamenti, da locare (110) o in vendita (oltre 60), sono organizzati in base a 13 differenti tipologie, tra bilocali, trilocali e quadrilocali, fino a 130 metri quadrati.

I canoni variano da 370 euro a 590; il costo degli appartamenti per chi è interessato all'acquisto va da 119mila euro a 205mila. Ad ogni alloggio è abbinata una pertinenza: cantina, posto auto, garage.

Sotto il piano zero si estende un'area coperta di 2mila metri quadrati, dove tra posti auto e autorimesse sono disponibili circa 150 stalli. Il cantiere è ormai alle rifiniture, entro poche settimane sarà smantellato. In questi due anni e mezzo ha occupato 150 persone.

All'esterno, sia sul retro dello studentato, sia nell'area compresa tra le quattro torri delle Corti, sono state ricavate zone a verde e sentieri pedonali, rastrelliere per la custodia delle bici, anche se molti studenti preferiscono portarle in

BIFFETTO A LODI
Paron (Provinciale): qui una politica che guarda lontano



«C'era qualcuno in città che continuava a ripetere di spianare il Palazzo degli Specchi a spese del Comune (l'attuale vice sindaco Nicola Lodi, ndr). Oggi al suo posto ci sono uno studentato, alloggi e servizi per i cittadini. La politica può essere lungimirante». Il commento, rilasciato davanti alle torri che ospitano i nuovi appartamenti delle Corti di Medoro, è della presidente della Provincia, Barbara Paron, ieri in via Beethoven perché interessata personalmente a visitare gli immobili «anche a fini di investimento».

casa e posarle sugli ampi e profondi balconi. L'Acer, l'ente gestore dell'intero complesso, sta valutando con gli altri operatori un servizio di bike sharing. «A Ferrara questo investimento, il social housing, ha svolto un ruolo di calmiera dei prezzi. Chi compra o affitta qui - sottolinea Carrara - entra in un appartamento nuovo, classe energetica A, coibentato. A regime, entro un anno-un anno e mezzo, senza considerare i futuri investimenti nelle aree non ancora toccate dal piano di rigenerazione, questo complesso ospiterà da 7-800 a un migliaio di persone. Da qualche settimana per chi abita qui c'è anche la fermata del bus 11, dall'altra parte della strada».

Gi. Ca.



In alto, una ripresa aerea del complesso delle quattro torri rigenerate dell'ex PalaSpecchi con alloggi di social housing. Qui sopra: il direttore generale Acer, Diego Carrara, e gli operatori del Servizio Social Housing, Marco Cassarati e Simone Rizzati. Di fianco: i posti auto e i garage interrati sotto le torri

NELL'AREA DI FERRARA 2007

Il market, lo studentato e le strutture per anziani

Un supermercato su un'area di 2mila metri quadrati, un nuovo studentato con 250 posti letto, una fascia di verde con villette o strutture per anziani. Il quartiere ex PalaSpecchi ha già acquisito una sua fisionomia, ma il contesto è destinato a cambiare piuttosto velocemente, appena si definirà l'ingresso della Banca Popolare di Bari come nuovo proprietario degli immobili di Ferrara 2007, società del gruppo Parmasi. Gli investitori romani sembrano decisi a

lasciare la città e nella definizione dei rapporti finanziari con la banca, da poco commissariata, l'istituto potrebbe assumere a breve il controllo del complesso immobiliare ancora intonso, che comprende l'edificio con gli specchi de l'edificio su via Beethoven, la piastra commerciale a fianco delle quattro torri sul lato PalaSilver e le palazzine inutilizzate sull'altro sud.

«L'idea di realizzare un nuovo studentato con un investimento di 6 milioni di euro nell'edificio a fianco del complesso già destinato agli studenti - spiega il direttore generale di Acer, Diego Carrara - è più che concreta e va a esaudire un'esigenza che è legata all'espansione dell'Università, con una platea in crescita di oltre 22.500 iscritti». Nella piastra commerciale si insedierà un supermercato con un marchio che dovrebbe essere già noto in provincia. Gli edifici sul limite dell'area verde di via Tassoni, nel tratto più vicino al Palazzo dello Sport, dovrebbero essere abbattuti, ma sull'altro destinato non c'è ancora certezza. Sull'altro lato di via Tassoni, invece, si notano le impalcature della nuova caserma della polizia locale. —

AUTOFFICINA PRESTIGE CARS
di BENEDETTO FRANCESCO

SCONTO 20%
sulle riparazioni
presentando questo coupon

Riparazioni auto e veicoli industriali
Montaggio genico-traino - Restoro auto d'epoca
Installazione impianti Gpl e Metano

Via Passegga, 97 Ferrara Cell. 349 465 6653 Tel. 0532 94 140